

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

# PRO 22- Prevenzione e controllo del rischio nutrizionale

## Indice delle Revisioni

| N°<br>PROGRESSIVO<br>REVISIONE | DATA<br>EMISSIONE<br>DOCUMENTO | DESCRIZIONE        | PARAGRAFI<br>INTERESSATI | PAGINE | NOTE |
|--------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------|--------|------|
| 00                             | 31.03.2011                     | Prima<br>emissione |                          |        |      |
| 01                             | 13.07.2020                     | Revisione          |                          |        |      |
| 02                             | 09.06.2022                     | Revisione          |                          |        |      |
| 03                             | 07.12.2022                     | Revisione          |                          |        |      |
| <b>04</b>                      | <b>27.03.2023</b>              | <b>Revisione</b>   |                          |        |      |

## Approvazioni

| ATTIVITÀ     | RESPONSABILITÀ            | DATA              | FIRMA  |
|--------------|---------------------------|-------------------|--|
| Elaborazione | Gruppo di<br>elaborazione | <b>27.03.2023</b> |  |
| Approvazione | DIR                       | <b>27.03.2023</b> |  |
| Emissione    | RAQ                       | <b>27.03.2023</b> |  |

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

## Gruppo di elaborazione

Il presente protocollo è stato elaborato e redatto da:

| COGNOME E NOME      | QUALIFICA                    |
|---------------------|------------------------------|
| Roberta Carmignani  | Direttore                    |
| Andrea Francesconi  | Coordinatore infermieristico |
| Fabrizio Franceschi | Educatore professionale      |
| Emanuele Gambini    | RAQ                          |

## Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| Indice delle Revisioni .....   | 1         |
| Approvazioni.....  | 1         |
| Gruppo di elaborazione .....   | 2         |
| Scopo e obiettivi .....  | 3         |
| Scopo e inquadramento generale .....   | 3         |
| Obiettivi specifici .....  | 4         |
| Campo di applicazione.....   | 4         |
| Matrice delle responsabilità .....   | 5         |
| Materiali e metodi.....  | 6         |
| Riferimento a raccomandazioni e linee guida .....  | 6         |
| Strumenti di valutazione .....   | 6         |
| Scala MNA.....   | 6         |
| Scala MUST .....   | 6         |
| Scala MST.....   | 7         |
| Attivazione della consulenza dietetica .....   | 7         |
| Personalizzazione della dieta .....  | 7         |
| Standard e indicatori .....  | 8         |
| Bibliografia e norme di riferimento.....   | 8         |
| Elenco degli allegati.....   | 9         |
| Revisione .....  | 9         |
| <b>SCHEDA DI SINTESI PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NUTRIZIONALE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI .....</b> | <b>10</b> |

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo “Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale”                     |                                    |

|   |    |
|---|----|
| <b>Campo di Applicazione</b> .....                            | 10 |
| <b>Descrizione procedimento</b> .....                         | 10 |
| <b>Scala MST</b> .....  | 10 |
| <b>Scala MST</b> .....  | 10 |
| <b>Attivazione della consulenza dietetica</b> .....           | 11 |
| <b>Comunicazioni con il MMG / specialista</b> .....           | 11 |
| <b>Personalizzazione della dieta</b> .....                    | 12 |
| <b>Comunicazioni con il MMG / specialista</b> .....           | 12 |
| <b>Acquisizione dieta formulata da MMG/ specialista</b> ..... | 12 |

## Scopo e obiettivi

### Scopo e inquadramento generale

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività assistenziali in ordine alla prevenzione e al controllo del rischio nutrizionale.

Il rischio nutrizionale attiene alla possibilità che si verifichino eventi avversi correlabili all'alimentazione/nutrizione dell'ospite. La valutazione del rischio nutrizionale consiste nel processo di identificazione di caratteristiche che si sanno associate alla possibilità di eventi avversi correlati all'alimentazione/nutrizione, attraverso la costruzione di processi assistenziali appropriati, procedure definite e azioni di rilevazione semplici, non invasive, non costose ma di enorme significato clinico.

Il presente protocollo ha lo scopo di definire:

- a) l'utilizzo di un test di screening;
- b) l'inserimento della valutazione nutrizionale nella documentazione clinica dell'ospite e, se indicato, la definizione del trattamento nutrizionale;
- c) la realizzazione di un'attività di informazione e formazione per gli operatori sanitari e non, coinvolti nel processo assistenziale della nutrizione (medici, dietisti, infermieri e altro personale addetto all'assistenza, personale addetto alla ristorazione collettiva, ecc.)

|  |  |                                    |
|--|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br><b>Società Cooperativa Sociale</b> | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|  | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

## Obiettivi specifici

Gli obiettivi che la struttura si propone di conseguire mediante la corretta ed efficace applicazione del presente protocollo sono:

- adottare un'adeguata strategia di prevenzione del rischio specifico per tutti gli utenti;
- assicurare in appropriatezza la predisposizione di misure individuali di valutazione del rischio nutrizionale, atte a predisporre interventi individualizzati sul piano dell'alimentazione dell'utente;
- garantire una personalizzazione del servizio assistenziale che tenga conto, nel corso della permanenza dell'utente e al modificarsi delle sue condizioni personali, del rischio specifico di carattere nutrizionale;
- promuovere l'analisi nel caso in cui si verificano eventi avversi, con l'adozione di misure di miglioramento, incluso il potenziamento della formazione del personale.

## Campo di applicazione

Il presente protocollo è applicato a tutto il personale dei seguenti servizi:

| DENOMINAZIONE SERVIZIO                               | TIPOLOGIA DI SERVIZIO  |
|--|--|
| RSA CASA DEI NONNI                                   | STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE                     |
| CENTRO DIURNO ANZIANI (AGGREGATO RSA CASA DEI NONNI) | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE (AGGREGATA RSA) |
| CAP ARCACASA DON BEPPE SOCCI                         | STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'             |
| CAP LA NOSTRA CASA                                   | STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'             |
| CD IL CAPANNONE                                      | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'         |
| CD GIOCORAGGIO                                       | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'         |
| CD INSIEME   | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'         |
| CD CIMBILIUM   | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'         |

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio nutrizionale"                        |                                    |

|  |  |
|--|--|
| CD G. MARTINELLI                           | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA' |
| CD ARCOBALENO                              | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA' |
| CD SUPERABILE                              | STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA' |
| ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE | SERVIZIO DOMICILIARE                                   |

## Matrice delle responsabilità

| ATTIVITÀ   | Infermiere | ADB / OSS / OSSS | Educatore professionale | Fisioterapista – terapista della riabilitazione | Personale addetto alla preparazione e somministrazione pasti | Coordinatore del servizio / | Responsabile Assicurazione Qualità | Direttore Organizzazione | Gruppo elaborazione | Altri (indicare) |
|--|------------|------------------|-------------------------|---|--|-----------------------------|------------------------------------|--------------------------|---------------------|------------------|
| Elaborazione e redazione / Revisione                               |            |                  |                         |   |  |                             |                                    |                          | R                   |                  |
| Approvazione   |            |                  |                         |   |  |                             |                                    | R                        |                     |                  |
| Emissione  |            |                  |                         |   |  |                             | R                                  |                          |                     |                  |
| Diffusione   |            |                  |                         |   |  | C                           | R                                  |                          |                     |                  |
| Applicazione (per quanto dettagliatamente indicato nel protocollo) | R          | C                | C                       | C   | C  | R                           |                                    |                          |                     |                  |
| Supervisione e controllo applicazione del protocollo*              | R          |                  |                         |   |  | R                           |                                    |                          |                     |                  |

Legenda: R=Responsabile C=Collaboratore

\*Nel caso in cui il servizio sia dotato di più professionisti per la singola qualifica, le attività di responsabilità e controllo saranno attribuite in modo incrociato tra le diverse persone. Nel caso in cui sia presente una sola persona a ricoprire il ruolo di responsabile, le attività di supervisione e controllo saranno svolte da questi congiuntamente, per i soli aspetti procedurali dal Coordinatore servizio/struttura.

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

Se presente, la funzione di responsabilità è assegnata all'infermiere. Se non presente la responsabilità è affidata al Coordinatore di struttura.

## Materiali e metodi

### Riferimento a raccomandazioni e linee guida

Il presente protocollo fa proprie le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida promosse dalla Regione Toscana – GRC sul rischio nutrizionale.

### Strumenti di valutazione

All'interno della struttura è resa disponibile una bilancia. **Nei CDD la rilevazione del peso, qualora non possibile all'interno della struttura è acquisito direttamente dalla famiglia, eventualmente anche per il tramite del MMG.**

#### Scala MNA

Mini Nutritional Assessment ([MNA](#)). Il test contiene 18 item sviluppati sotto forma di domande da sottoporre all'anziano per ciascuna delle quali, sulla base della risposta fornita, è prevista l'assegnazione di un punteggio. Le prime sei domande costituiscono la parte di screening, mentre le rimanenti consentono una valutazione globale dello stato nutrizionale. Nello specifico, la parte di screening è finalizzata alla rilevazione di perdita dell'appetito, perdita di peso recente, grado di motricità, presenza malattie acute o stress psicologici negli ultimi tre mesi, presenza di demenza o depressione, indice di massa corporea. Sulla base del punteggio ottenuto il soggetto viene classificato come: con "stato nutrizionale normale"; "a rischio di malnutrizione"; "malnutrito". Qualora il soggetto sia classificato in una delle ultime due categorie è necessario procedere con la rimanente parte del questionario, che contiene domande inerenti a: luogo in cui il soggetto vive; numero di farmaci assunti/dì; presenza di decubiti o ulcere cutanee; numero di pasti completi assunti al giorno; consumo di prodotti lattiero-caseari, uova, legumi, carne, pesce, pollame, frutta o verdura, acqua; modalità di assunzione dei pasti (autonomamente o meno); percezione del proprio stato di salute; circonferenza brachiale e del polpaccio. Sulla base del punteggio complessivo il soggetto viene classificato in: con "stato nutrizionale normale", a "rischio di malnutrizione", con "cattivo stato nutrizionale".

#### Scala MUST

Malnutrition Universal Screening Tool (MUST). Questo test è stato sviluppato nel 2003 dal "Malnutrition Advisory Group" della British Association of Parenteral and Enteral Nutrition (BAPEN). Consiste in 5 passaggi, che prevedono rispettivamente: 1) il calcolo del BMI; 2) il calcolo della variazione percentuale di peso negli ultimi 3-6 mesi; 3) di individuare se il soggetto è, al momento, colpito da una condizione

|  |  |                                    |
|--|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br><b>Società Cooperativa Sociale</b> | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|  | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

fisiopatologica o psicologica e non vi è stato alcun apporto nutrizionale o se è probabile che non vi sia stato alcun apporto per più di 5 giorni; 4) la determinazione del rischio globale di malnutrizione (basso, medio, alto), sulla base di quanto riscontrato nei tre passaggi precedenti; 5) in base al livello di rischio, le azioni da mettere in atto per l'impostazione di un programma terapeutico appropriato.

### Scala MST

La Malnutrition Screening Tool (MST) è una scala validata per gli adulti, che potrebbe utilmente essere utilizzata nelle strutture residenziali e semiresidenziali, specie laddove non vi sia personale infermieristico.

Si compone di una valutazione della perdita di peso e della sua eventuale correlazione ad una perdita di appetito. Anche nel caso di questa scala il valore pari o superiore a 2 rappresenta una valutazione di rischio che implica un intervento a livello di strategia nutrizionale.

### Attivazione della consulenza dietetica

In caso di identificazione di un profilo di rischio, l'infermiere (ovvero il Coordinatore laddove non presente l'infermiere), provvede a segnalare la valutazione al MMG o allo specialista di riferimento se presente e ai familiari / rappresentanti legali, qualora – ad esempio – nel caso del centro diurno disabili – la struttura non prevede una gestione diretta del rapporto con il MMG.

Il piano dietetico personalizzato è conservato nella cartella personale dell'utente.

### Personalizzazione della dieta

In caso siano presenti prescrizioni sanitarie in relazione alla dieta, anche a seguito di valutazioni svolte all'interno della struttura, ovvero per disposizioni comunicate alla struttura stessa dal MMG o dallo specialista di riferimento, il Coordinatore provvede a trasmettere le indicazioni dietologiche al servizio di ristorazione interno o appaltato all'esterno, per l'adozione di un menu appropriato alle esigenze personali dell'utente.

Provvede quindi a fornire idonea istruzione al personale addetto alla preparazione e somministrazione dei pasti, al fine di una corretta applicazione dei piani nutrizionali. In caso di specifici piani nutrizionali è attivato un monitoraggio interno per la verifica della loro corretta applicazione.

|  |  |                                    |
|--|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br><b>Società Cooperativa Sociale</b> | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|  | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

## Standard e indicatori

Sono identificati i seguenti indicatori e standard

|                      |  |  |  |                    |      |
|----------------------|--|--|--|--------------------|------|
| Diete personalizzate | Numero di persone assistite valutate a rischio nutrizionale con dieta personalizzata | Numero di persone assistite valutate a rischio nutrizionale nel periodo di riferimento | Il periodo di riferimento riguarda 1 giorno indice | Cartella personale | 100% |
|----------------------|--|--|--|--------------------|------|

| Fattore qualità                    | Numeratore   | Denominatore   | Standard |
|------------------------------------|--|--|----------|
| Controllo del rischio nutrizionale | Numero di persone assistite con valutazione del rischio nutrizionale, attraverso uno strumento evidence based, aggiornata semestralmente | Numero di persone assistite presenti in struttura nel periodo di riferimento           | 100%     |
| Diete personalizzate               | Numero di persone assistite valutate a rischio nutrizionale con dieta personalizzata   | Numero di persone assistite valutate a rischio nutrizionale nel periodo di riferimento | 100%     |

## Bibliografia e norme di riferimento

Il presente protocollo fa riferimento ed è stato elaborato sulla base della letteratura scientifica, di linee guida e buone prassi, di cui di seguito si riportano le principali fonti bibliografiche e normative di riferimento:

Alcuni studi rilevanti sul tema:

- Bell CL, Lee AS, Tamura BK. Malnutrition in the nursing home. *Curr Opin Clin Nutr Metab Care* 2015;18(1):17-23. doi: 10.1097/MCO.000000000000130.
- Arvanitakis M, Coppens P, Doughan L, Van Gossom A. Nutrition in care homes and home care: Recommendations - a summary based on the report approved by the Council of Europe. *Clin Nutr* 2009; 28(5):492-6. doi: 10.1016/j.clnu.2009.07.011.
- Wirth R, Streicher M, Smoliner C, Kolb C, Hiesmayr M, Thiem U, Sieber CC, Volkert D. The impact of weight loss and low BMI on mortality of nursing home residents - Results from the nutrition Day in nursing homes. *Clin Nutr* 2015 19. pii: S0261-5614(15)00172-7. doi: 10.1016/j.clnu.2015.06.003.
- Council of Europe, Committee of expert on nutrition, food and consumer health. Nutrition in care homes and home care. Report and recommendations: from recommendations to action. Strasbourg: Council of Europe Publishing; 2009.
- Elia M, Stratton RJ. An analytic appraisal of nutrition screening tools supported by original data with particular reference to age. *Nutrition* 2012; 28: 477-494.

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

- Elia M, Zellipour L, Stratton RJ. To screen or not to screen for adult malnutrition? Clinical Nutrition 2005; 24: 867-884.
- Van Bokhorst-de van der Schueren MA, Guitoli PR, Jansma EP, de Vet HC. A Systematic Review of Malnutrition Screening Tools for the Nursing Home Setting. JAMDA 2014; 15: 171-184.
- Elia M, Stratton RJ. Consideration for screening tool selection and role of predictive and current validity. Current Opinion in Clinical Nutrition and Metabolic Care 2011; 14: 425-433.
- Allison SP. Malnutrition, disease, and outcome. Nutrition 2000;16(7-8):590-3.
- AMA Council on Food and Nutrition (1970). Malnutrition and hunger in the United States. JAMA 213:272-275
- [Scala MDS, versione completa](#)
- [Scala MNA](#)
- Garcia-Meseguer MJ, Serrano-Urrea R. Validation of the revised mini nutritional assessment short-forms in nursing homes in Spain. J Nutr Health Aging. 2013 Jan;17(1):26-9. doi: 10.1007/s12603-012-0079-z
- Rubenstein LZ, Harker JO, Salvà A, Guigoz Y, Vellas B. Screening for undernutrition in geriatric practice: developing the short-form mini-nutritional assessment (MNA-SF). J Gerontol A Biol Sci Med Sci. 2001;56(6):M366-72.
- [Scala MUST](#)

## Elenco degli allegati

| ALLEGATO | TITOLO                          | DATA       | REVISIONE | NOTE                         |
|----------|---------------------------------|------------|-----------|------------------------------|
| ALL 01   | Linee Guida Regione Toscana GRC | 01.03.2022 | 01        | Documento di origine esterna |
| ALL 02   | Scala MNA                       | 01.03.2022 | 01        | Documento di origine esterna |
| ALL 03   | Scala MUST                      | 01.03.2022 | 01        | Documento di origine esterna |
| ALL 04   | Scala MST                       | 01.03.2022 | 01        | Documento di origine esterna |

## Revisione

Il presente protocollo è sottoposto a revisione ogni tre anni ovvero ogniqualvolta si renda necessario.

|   |  |                                    |
|---|--|------------------------------------|
| <br><b>C.R.E.A.</b><br>Società Cooperativa Sociale | Sistema di Gestione Qualità e Ambiente<br>UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 | PRO - 22<br>Rev. 03 del 27.03.2023 |
|   | Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio<br>nutrizionale"                     |                                    |

## SCHEDA DI SINTESI PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO NUTRIZIONALE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI

### Campo di Applicazione

Applicano il presente protocollo i CDD

### Descrizione procedimento

| Responsabilità      | Descrizione processo   | Documenti e RegISTRAZIONI  |
|---------------------|--|--|
| <b>Coordinatore</b> | <p>Il presente protocollo fa proprie le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida promosse dalla Regione Toscana – GRC sul rischio nutrizionale.</p> <p>All'interno della struttura è resa disponibile una bilancia. Nei CDD la rilevazione del peso, qualora non possibile all'interno della struttura è acquisito direttamente dalla famiglia, eventualmente anche per il tramite del MMG.</p> | <p>Linee Guida promosse dalla Regione Toscana – GRC sul rischio nutrizionale.</p> <p>Acquisizione valutazioni esterne</p> <p>Registrazione su e-personam</p> |
| <b>Coordinatore</b> | <p>Valutazione individuale rischio nutrizionale</p> <p>Scala MST<br/>La Malnutrition Screening Tool (MST) è una scala validata per gli adulti, che potrebbe utilmente essere</p>   | <p>Scala MST</p> <p>Registrazione su e-personam</p>  |



**C.RE.A.**  
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente  
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio  
nutrizionale"

PRO - 22  
Rev. 03 del 27.03.2023

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | <p><b>utilizzata nelle strutture residenziali e semiresidenziali, specie laddove non vi sia personale infermieristico.</b></p> <p><b>Si compone di una valutazione della perdita di peso e della sua eventuale correlazione ad una perdita di appetito. Anche nel caso di questa scala il valore pari o superiore a 2 rappresenta una valutazione di rischio che implica un intervento a livello di strategia nutrizionale.</b></p> <p><b>Ove non possibile la compilazione interna alla struttura, la valutazione è acquisita dall'esterno per il tramite del MMG.</b></p> |   |
| <b>Coordinatore Professionisti esterni</b> | <p><b>Attivazione della consulenza dietetica</b></p> <p><b>In caso di identificazione di un profilo di rischio, il Coordinatore laddove non presente l'infermiere, provvede a segnalare la valutazione al MMG o allo specialista di riferimento se presente e ai familiari / rappresentanti legali, qualora – ad esempio – nel caso del centro diurno disabili – la struttura non prevede una gestione diretta del rapporto con il MMG. Il piano dietetico personalizzato è conservato</b></p>  | <p><b>Comunicazioni con il MMG / specialista</b></p> <p><b>Acquisizione dieta formulate da MMG/ specialista</b></p> |



**C.R.E.A.**  
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente  
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo "Prevenzione e controllo del rischio  
nutrizionale"

PRO - 22  
Rev. 03 del 27.03.2023

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | <b>nella cartella personale dell'utente.</b>   |   |
| <b>Coordinatore<br/>Professionisti esterni</b> | <p><b>Personalizzazione della dieta</b></p> <p>In caso siano presenti prescrizioni sanitarie in relazione alla dieta, anche a seguito di valutazioni svolte all'interno della struttura, ovvero per disposizioni comunicate alla struttura stessa dal MMG o dallo specialista di riferimento, il Coordinatore provvede a trasmettere le indicazioni dietologiche al servizio di ristorazione interno o appaltato all'esterno, per l'adozione di un menu appropriato alle esigenze personali dell'utente.</p> <p>Provvede quindi a fornire idonea istruzione al personale addetto alla preparazione e somministrazione dei pasti, al fine di una corretta applicazione dei piani nutrizionali. In caso di specifici piani nutrizionali è attivato un monitoraggio interno per la verifica della loro corretta applicazione.</p> | <p><b>Comunicazioni con il MMG / specialista</b></p> <p><b>Acquisizione dieta formulata da MMG/ specialista</b></p> <p><b>Comunicazioni con il servizio di ristorazione</b></p> |